

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta/stabilizzata/ paleofrana

ss - Frana superficiale - Soil slip
df - Frana per colamento - Debris flow
sc - Frana per scorrimento o scivolamento
scr - Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
scp - Frana per scorrimento o scivolamento planare
cl - Frana per crollo o ribaltamento
fc - Frana complessa
fd - Area a franosità diffusa

FP - Deformazione gravitativa profonda di versante
CR - Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep
Frana non cartografabile

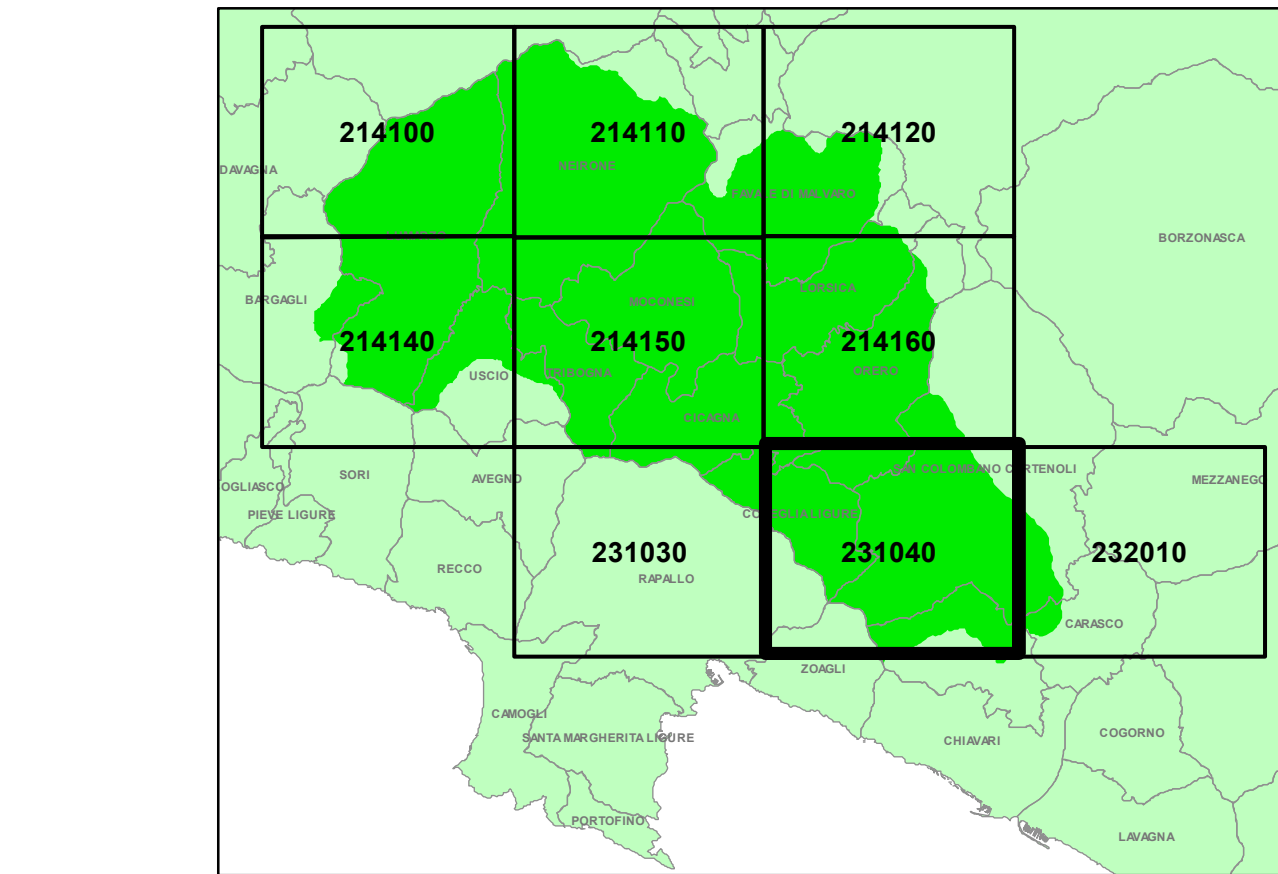
CIGLI DI FRANA
Attivi Quiescenti
Conoidi detritiche ed alluvionali attive Conoidi detritiche ed alluvionali quiescenti
Direzione di mobilitazione materiali sciolti

ROTTURE DI PENDIO
Scarpata fino a 5 metri Scarpata fino a 10 metri Scarpata oltre 10 metri
FORME DI EROSIONE
Erosione concentrata di fondo Erosione spondale
Ruscigliamento diffuso Erosione diffusa

Nota alla carta
Le informazioni riportate nella presente carta derivano dalle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.
In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s. e le "aree in frana" nonche' tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo.
Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I diversi movimenti franosi censiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al., 1985) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.
La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzata alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).

REGIONE LIGURIA
Bacini Regionali Liguri
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

PIANO DI BACINO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
AMBITO 16 - ENTELLA
TORRENTE LAVAGNA



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 09/04/2002	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Direttore Generale n. 1477 del 10/03/2021	1:10.000	231040
ENTRATA IN VIGORE	Pubblicazione sul BURL n. 12 del 24/03/2021 - parte II		